



PROVINCIA DI BRINDISI

**Direzione Area 4 – Ambiente e mobilità
Settore Ecologia**

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
Via A. De Leo, 3 - 72100 – Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

SIR S.p.A.

Via per Pandi 6 – Z.I. Brindisi
info@pec.sirspa.eu

Comune di Brindisi

SUAP

Settori: Autorizzazioni Ambientali, Urbanistica
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica
Serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Brindisi

Via Galanti,16 - 72100 Brindisi
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL Brindisi

D.to di Prevenzione

protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Brindisi

com.brindisi@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: SIR S.p.A. – Brindisi.

Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA e di Autorizzazione Unica di un impianto mobile per il trattamento di rifiuti. **Avvio del procedimento.**

La società SIR S.p.A., in data 10/10/2023, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D. lgs. n. 152/2006, ha trasmesso due istanze di verifica di assoggettabilità a VIA (ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, rif. art. 5, c. 1, della L.R. Puglia 26/2022) e di Autorizzazione Unica (ex art. 208, c. 15, del D.Lgs. 152/2006) per altrettanti impianti mobili per il pretrattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi recuperabili, con le medesime caratteristiche. Nello specifico:

- con prot. n. 33319 del 10/10/2023, è stata acquisita l'istanza relativa all'impianto mobile "Pieralisi MAIP S.p.A.", matricola n. I10284/2022, costituito da un estrattore centrifugo serie "Mammoth", modello "570/3 HS", matricola n.D006602022;
- con prot. n. 33323 del 10/10/2023, è stata acquisita l'istanza relativa all'impianto mobile marca "Pieralisi MAIP S.p.A.", matricola n. I02277/2021, costituito da un estrattore centrifugo serie "Mammoth", modello "570/3 HS", matricola n.D006412021.

Contestualmente, il proponente ha dichiarato, tra l'altro, che gli impianti mobili interessati dal progetto:

- sono riconducibili alla voce 7.z.b) dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006;
- verranno utilizzati ai fini della separazione solido-liquido o solido-liquido-liquido (mediante centrifugazione) dei rifiuti pericolosi e non pericolosi recuperabili e delle eventuali frazioni estranee in essi presenti. Tali operazioni preliminari precedenti al recupero ovvero di pretrattamento sono codificate con

l'operazione di recupero R12 di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Nello specifico, il proponente dichiara che:

- gli impianti in questione hanno una grande varietà di aree di applicazione quali:
 - ecologia;
 - chimica;
 - recycling;
 - oleo-chimica;
 - oli combustibili e lubrificanti;
 - prodotti di derivazione animale;
 - alimentare e bevande;
 - lattiero-casearia;
- con gli stessi impianti intende trattare le seguenti tipologie di rifiuti:

Codici	Descrizione rifiuto
010505*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli
010506*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
050103*	morchie da fondi di serbatoi
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
050108*	altri catrami
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109
060502*	fanghi da trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
130506*	oli prodotti da separatori olio/acqua
130507*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua
130701*	olio combustibile e carburante diesel
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)
130802*	altre emulsioni
160303*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303
160305*	rifiuti organici contenenti sostanze pericolose
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
160708*	rifiuti contenenti oli
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813

Relativamente agli impatti ambientali, il proponente precisa che:

- *Trattandosi di un impianto mobile di cui all'art. 208, c. 15, del D.Lgs. 152/2006, in questa sede NON è possibile individuare una localizzazione onde considerare la sensibilità ambientale delle aree geografiche che potrebbero essere interessate dai progetti (che prevedono lo svolgimento delle campagne di attività mediante l'utilizzo dell'impianto mobile in questione) ovvero risentire degli eventuali impatti da essi derivanti*
- *NON vi sono componenti dell'ambiente sulle quali l'impianto mobile potrebbe avere un impatto rilevante. Infatti, gli unici potenziali impatti ambientali derivanti strettamente dalle operazioni di separazione solido-liquido o solido-liquido-liquido mediante l'utilizzo dell'impianto mobile, dal carattere non significativo, sono:*
 - *il rumore immesso nell'ambiente esterno;*
 - *le emissioni in atmosfera di eventuali polveri e/o odori, questi ultimi derivanti potenzialmente dal trattamento da rifiuti di acque, fanghi, oli, carburanti e combustibili.*

Dalla documentazione prodotta, inoltre, si rileva che ogni impianto sarà predisposto in *un container metallico 40' (open side), del tipo marittimo con apertura su un lato corto e apertura laterale totale su uno dei lati lunghi (full side access). Versione ISO Standard delle dimensioni 12,0 x 2,44 x 2,59 m, con pavimentazione rivestita in lamiera di alluminio mandorlata.*

Rispetto alle istanze presentate, si richiama quanto stabilito dal D.L. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108 del 29 luglio 2021, che ha modificato la lettera z.b) del punto 7 dell'allegato IV della parte Seconda del D. L n. 152/2006 "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano":

z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a novanta giorni, e degli altri impianti mobili di trattamento dei rifiuti non pericolosi, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a trenta giorni. Le eventuali successive campagne di attività sul medesimo sito sono sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA qualora le quantità siano superiori a 1.000 metri cubi al giorno.

Pertanto, in riferimento alle suddette istanze, fatto presente che il procedimento finalizzato alla valutazione delle istanze di autorizzazione ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 dovrà scontare il preventivo espletamento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, con la presente, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.

SI COMUNICA

l'avvio del **procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'impatto ambientale** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. 26/2022.

Pertanto si rende noto che

- **l'Ufficio competente** è la Direzione Area 4 – Ambiente e Mobilità che ha sede presso la Provincia di Brindisi, via De Leo, 3 – 72100 Brindisi;
- **i Responsabili del Procedimento** sono il Dirigente del Servizio Ambiente ed Ecologia Dott. Pasquale Epifani, il funzionario Dott. Lorenzo Silla e l'istruttore tecnico Dott. Stefano Rago;
- **l'Ufficio** individuato per la consultazione del pubblico è la Provincia di Brindisi, Direzione Area 4 – Ambiente e Mobilità via De Leo, 3 – 72100 Brindisi;
- **i termini del procedimento** sono quelli stabiliti dal D. Lgs. n.152/2006 e dalla normativa vigente.

Scansione procedimentale

- 1) entro il **11/12/2023**, valutata la particolare natura dei rifiuti che si intendono trattare, il proponente dovrà produrre una relazione tecnica con la quale siano descritte in modo particolareggiato, per ogni singola tipologia di rifiuti, le metodologie e le tecniche che si intendono utilizzare ai fini della prevenzione e/o della riduzione delle emissioni in atmosfera (in particolare per quelle odorogene), del dilavamento da parte delle acque meteoriche, e di ogni altro accorgimento utile ad evitare la contaminazione delle diverse matrici ambientali, compreso la descrizione degli ambienti da allestire rispetto alle operazioni da effettuare, con particolare riguardo a quanto previsto per la fase di scarico e allontanamento delle singole frazioni del rifiuto trattato;
- 2) alla ricezione della documentazione di cui al punto 1), ove ritenuta completa, questa autorità competente provvederà a pubblicare lo studio preliminare nel proprio sito internet istituzionale: contestualmente, sarà comunicato per via telematica a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito internet, all'indirizzo <https://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria>.
- 3) entro e non oltre trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul sito internet della relativa documentazione, chiunque abbia interesse potrà presentare le proprie osservazioni all'autorità competente in merito allo studio preliminare ambientale e alla documentazione allegata;
- 4) l'amministrazione scrivente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. tenuto conto delle osservazioni pervenute verificherà se il progetto ha possibili ulteriori impatti

ambientali significativi ed adotterà il provvedimento conclusivo della verifica di assoggettabilità a VIA entro i successivi quarantacinque giorni.

Distinti Saluti.

Il Dirigente

Dott. Pasquale Epifani

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993